



GRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA PER MARNATE

Ill.mo Sindaco di Marnate
Avv. Maria Elisabetta Galli

Marnate, 18 luglio 2020

Oggetto: Proposta di deliberazione – VERIFICA COLLETTORE IN VIA LAZZARETTO

Il sottoscritto consigliere comunale Roberto Pozzoli propone al Consiglio di deliberare in merito.

VISTO CHE:

- Il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ha abrogato il previgente D.lgs. 11 maggio 1999, n. 152; a seguito della sua approvazione, sono stati emanati una serie di decreti attuativi, ed in particolare:
 - D.M. Ambiente 16 giugno 2008, n. 131, regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni);
 - D.M. Ambiente 14 aprile 2009, n. 56, regolamento recante criteri per il monitoraggio dei corpi idrici e identificazione delle condizioni di riferimento;
 - D.M. Ambiente 8 novembre 2010, n. 260, criteri tecnici per la classificazione — modificando norme tecniche, D.lgs. 152/06

- La Regione Lombardia, con l'approvazione della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26, ha indicato il Piano di Gestione del bacino idrografico come strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, attraverso un approccio che integra gli aspetti qualitativi e quantitativi, ambientali e socio economici. Il Piano di Gestione, che prevede come riferimento normativo nazionale ancora il D.lgs. 152/2006, è costituito da:
 - Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia, approvato dal Consiglio Regionale il 28 luglio 2004;
 - Programma di tutela e uso delle acque (PTUA), approvato con DGR del 29 marzo 2006, n.8/2244.

- La Regione Lombardia ha inoltre emanato i seguenti regolamenti e Delibere della Giunta Regionale:
 - D.G.R. n. 6/15137 del 27.06.1996: “Direttive per l’individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano (art. 9, punto 1, lett. f) del DPR 24 maggio 1988, n. 236)”;
 - D.G.R. n. VII/12693 del 10.04.2003: “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano”;
 - Regolamento regionale 24 marzo 2006 — n. 2: "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
 - Regolamento regionale 24 marzo 2006 - n. 3: "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
 - D.G.R. n. IX/1393 del 02.03.2011: “Approvazione della «Direttiva per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ai sensi dell’allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni» e revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2005, n. 528”;
 - D.G.R. n. X/1086 del 12.12.2013: “Direttiva per l’individuazione degli agglomerati, ai sensi dell’art. 44 comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003 n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”.

VISTO INOLTRE il recente intervento della Regione Lombardia D.g.r. 23 dicembre 2019 - n. XI/2723 in tema di trattamento delle acque reflue provenienti da sfioratori di reti fognarie pubblicata in BURL il 7 gennaio 2020.

CONSIDERATO che la tutela dell’ambiente e della salute sono interessi prevalenti su qualunque altro interesse pubblico e privato;

CONSIDERATO che, nello specifico, è interesse della collettività marnatese salvaguardare il proprio territorio da possibili contaminazioni inquinanti;

APPURATO

- che sul terreno identificato al Catasto dei Terreni Foglio 1 Particella 287 è presente un pozzetto collegato al collettore che serve buona parte dei comuni del consorzio e le relative zone industriali;
- che al collettore confluiscono sia le acque nere che quelle meteoriche contenenti anche residui di pesticidi e inquinanti raccolti con il dilavamento di strade e campagne;
- che allo stesso collettore vengono convogliate anche le acque reflue industriali con la possibilità che vi siano sostanze di produzione;

APPURATO INOLTRE CHE

- si sono registrati numerosi episodi, non solo a seguito di forti piogge, in cui il chiusino del collettore, a causa della forte pressione a cui è sottoposto, si sollevi comportando la fuoriuscita di sostanza organica, non organica e inquinante;
- sui terreni, una volta assorbita la componente liquida, rimangono numerosi rifiuti portati dal collettore stesso come materiale assorbente igienico (es. pannolini), materiale in TNT e altro;
- lo sfioratore serve una popolazione > 10'000 Abitante Equivalente (AE)

VISTO la sez. 4 dell'All. E del RR n. 6/2019 viene indicato che gli sfioratori il cui bacino proprio ha una popolazione servita > 10'000 AE non possono essere considerati di alleggerimento, a prescindere dal valore della portata di inizio sfioro;

TENUTO CONTO

che il Consiglio Comunale intende porre la massima attenzione ai problemi legati alla salvaguardia dell'ambiente;

CON VOTI espressi per alzata di mano

DELIBERA

- di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Manutentivo affinché chieda ad ARPA Lombardia e ATS di verificare gli apporti inquinanti nei terreni interessati dai versamenti del collettore consortile,
- di dare mandato al Sindaco di chiedere all'Ufficio di Ambito di Varese una verifica al collettore presente sul terreno indicato in narrativa al di fine di accertare che sia conforme alle vigenti normative igienico sanitarie.

Il consigliere del gruppo PER MARNATE

Roberto Pozzoli

